



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

Registro delibere di Giunta Comunale COPIA N. 149

OGGETTO: VARIANTE N. 92 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI.

L'anno 2019 il giorno 07 del mese di AGOSTO alle ore 18:00, nella casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

		Presente/Assente
SAVINO Gianluigi	Sindaco	Assente
BUDA DANCEVICH Marina	Vice Sindaco	Presente
COGATO Marco	Componente della Giunta	Assente
ZAMPAR Andrea	Componente della Giunta	Assente
MAULE Federica	Componente della Giunta	Presente
ZAMBON Alessia	Componente della Giunta	Presente
PETENEL Loris	Componente della Giunta	Presente

Assiste il dott. MUSTO Andrea in qualità di Segretario Generale.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza la dott.ssa BUDA DANCEVICH Marina nella qualità di Vice Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: VARIANTE N. 92 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 8. del 27 marzo 2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvata 2021 la Revisione n. 2 al Programma Triennale delle opere pubbliche 2019/2021, nei quali documenti programmatori è stata inserita l'opera "lavori di realizzazione del centro intermodale passeggeri di Cervignano del Friuli – c.u.p. F41B08000210003;
- L'opera risponde alla necessità di realizzare, a Cervignano del Friuli, un Centro di interscambio modale regionale (CIRM) di II livello previsto dal Piano regionale del trasporto pubblico locale (PRTPL) in prossimità dell'attuale stazione ferroviaria, struttura che dovrà garantire l'interscambio modale tra gomma, ferro e i mezzi privati oltre che spostare l'attuale autostazione, collocata a ridosso della chiesa parrocchiale di San Michele di Cervignano e allontanare il transito dei bus dal centro urbano;
- L'Amministrazione comunale aveva incaricato il Settore Tecnico e Gestione del Territorio della redazione di un progetto preliminare per i "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TERMINAL AUTOCORRIERE NELL'AREA ADIACENTE ALLA STAZIONE FERROVIARIA" e a tal riguardo la giunta comunale con deliberazione n. 225 del 26.11.2007 ha approvato il progetto preliminare per i "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TERMINAL AUTOCORRIERE NELL'AREA ADIACENTE ALLA STAZIONE FERROVIARIA", redatto dall' arch. DE MARCHI Marcello in data 12.11.2007, successivamente si era proceduto al frazionamento del sedime della porzione del parco ferroviario individuata per la realizzazione dell'autostazione. Con il "PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELL'ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE COMPRESO IL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO" del 22.11.2016 sottoscritto tra la Regione Friuli Venezia Giulia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si sono definite le modalità di trasferimento e utilizzo delle aree ferroviarie interessate dai CIRM e il Settore Tecnico e Gestione del Territorio in data 30.05.2018 ha redatto un primo studio di fattibilità, inviato alla Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione, che aggiorna i contenuti del progetto relativamente alla risoluzione dell'accesso da via Luigi Chiozza e alla richiesta di RFI;
- Il progetto prevede:
 1. una nuova autostazione per la fermata degli automezzi addetti al Servizio di Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.), con annesso parcheggio pubblico per autovetture e strada di accesso da via Luigi Chiozza. Il parcheggio sorgerà presso l'attuale scalo ferroviario di proprietà di RFI, sarà accessibile dai mezzi da via Luigi Chiozza e, solo dai pedoni, dal piazzale della stazione e da via Amerigo Vespucci e lungo il confine con le abitazioni saranno installate delle barriere fonoassorbenti;
 2. una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra via Luigi Chiozza e Piazzale Lancieri D'Aosta al fine di permettere l'accesso dei mezzi sia all'autostazione che al centro sportivo e al futuro polo scolastico;
 3. due depositi ad uso di RFI presso la sede del cantiere meccanizzato, al fine di compensare i depositi demoliti.
- in data 8 luglio 2019 il Settore Tecnico e Gestione del Territorio hanno completato gli elaborati costituenti il progetto di fattibilità tecnica ed economica di seguito specificati:

A1.P	RELAZIONE ILLUSTRATIVA	
A2.P	PREVENTIVO DI SPESA E QUADRO ECONOMICO	
A3.P	INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE, IDRAULICHE, GEOTECNICHE,	
A4.P	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	
A5.P	PRIME INDICAZIONI RIGUARDO LA SICUREZZA IN CANTIERE	
Tav.01.P	COROGRAFIA, ESTRATTO CATASTALE, P.R.G.C, F. AEREA	Scala
Tav.02.P	VARIANTE AL PIANO REGOLATORE	Scala

Tav.03.P	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	Scala 1:2000
Tav.04.P	INQUADRAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE-STATO DI	Scala 1:5000
Tav.05.P	INQUADRAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE –	Scala 1:5000
Tav.06.P	PLANIMETRIA STATO DI FATTO TRATTO A-B, SEZIONI, RIL.	Scala
Tav.07.p	PLANIMETRIA STATO DI FATTO TRATTO B-C, SEZIONI, RIL.	Scala
Tav.08.P	PLANIMETRIA STATO DI FATTO TRATTO C-D, RIL. FOT.	Scala 1:250
Tav.09.P	SEZIONI STRADALI TRATTO C-D	Scala 1:100
Tav.10.P	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	Scala 1:500
Tav.11.P	PENSILINA AUTOSTAZIONE	Scala 1:50/100
Tav.12.P	PLANIMETRIA PROGETTO ROTATORIA	Scala 1:250
Tav.13.P	PARTICOLARI BARRIERE	Scala 1:20

DATO ATTO che:

- I rilievi e lo sviluppo del progetto hanno evidenziato la necessità di acquisire ulteriori porzioni di mappali oltre a quelli individuati nel “PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELL'ACCESSIBILITA' AI SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE COMPRESO IL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO” del 22.11.2016 sottoscritto tra la Regione Friuli Venezia Giulia e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. al fine di realizzare la rotatoria di accesso, il collegamento con Via Luigi Chiozza e la Stazione FS;
- Dalla sovrapposizione del progetto con il Piano Regolatore vigente si evince la necessità di effettuare una variante urbanistica che modifichi l'attuale destinazione di alcune porzioni di mappali trasformandoli in viabilità di progetto e da N1-1 (scalo ferroviario) a zona P (T) stazione autolinee;
- Il piano regolatore generale comunale vigente ha i vincoli espropriativi e procedurali decaduti essendo la variante ultima di loro revisione, la n. 79, entrata in vigore nell'agosto 2013;

CONSIDERATO che:

- La Legge Regionale n. 5/2007 prevede che:
 - o *Le previsioni (...) che assoggettano singoli beni a vincoli preordinati all'esproprio decadono qualora non siano state attuate o non sia iniziata la procedura per l'espropriazione degli immobili entro cinque anni dall'entrata in vigore (...) (comma 1 articolo 23);*
 - o *Nelle more della reinterazione dei vincoli (...) non sono ammesse varianti che assoggettano a vincolo preordinato all'esproprio aree destinate a servizi. Sono comunque ammesse varianti per la realizzazione di lavori pubblici e quelle conseguenti a una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico (comma 5 articolo 23);*
 - o *L'approvazione dei progetti preliminari di lavori pubblici (...) da parte del Consiglio comunale, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, costituisce variante al POC (attualmente PRGC), ferma restando la conformità al PSC (attualmente piano struttura) (comma 1 articolo 24).*
- La variante n. 92 è dunque ammessa come atto per la realizzazione di lavori pubblici costituente variante al PRGC;
- l'approvazione della variante urbanistica in argomento e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, è fattibile con l'approvazione del progetto preliminare dell'opera;
- ai sensi del comma 5 bis dell'art. 23 del D.lgs. n. 50/2016 per le opere proposte in variante urbanistica, ai sensi del citato art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, il progetto di fattibilità tecnica ed economica sostituisce il progetto preliminare di cui al comma 2 dell'art. 19 stesso;

PRECISATO che:

- La variante non interviene su beni dichiarati di interesse culturale, ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.lgs. n. 42/2004;
- La variante recepisce sia il nuovo Centro Intermodale Passeggeri, che il nuovo tracciato viario di accesso così come previsto dallo specifico progetto;

VISTO l'elaborato di variante urbanistica redatto in data 08 luglio 2019 dal Settore Tecnico e Gestione del Territorio, costituito:

V92.1	A- RELAZIONE, B- MODIFICHE, C- ZONIZZAZIONE
V92.2	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
V92.3	VALUTAZIONE D'INCIDENZA
V92.4	ASSEVERAZIONI

RILEVATO che i contenuti della variante sono coerenti con il documento Piano struttura o Strategia di piano del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, in quanto questo individua presso l'area oggetto di variante le simbologie T (stazione autolinee) e P (Parcheggi interscambio);

ATTESO che la variante in argomento può essere ritenuta “variante di livello comunale”, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 63 sexies della L.R. n. 5/2007, in quanto trova applicazione nel caso specifico quanto previsto dal comma 1, lettera f) del medesimo articolo, trattandosi di variante finalizzata all'ampliamento di zona destinata a opera pubblica, contestualmente all'approvazione del relativo progetto preliminare, ridenominato dal D.lgs. n. 50/2016 “progetto di fattibilità tecnica ed economica”;

RILEVATO che, comunque, prima dell'approvazione della Variante n. 92 al P.R.G.C., l'autorità competente (Giunta Comunale) dovrà valutare, sulla base della relazione di valutazione ambientale strategica, se le previsioni derivanti dall'approvazione della Variante stessa possono avere effetti significativi sull'ambiente, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 4 – comma 3 – della L.R. n. 16 del 05.12.2008;

DATO ATTO che la presente variante non giunge ad interessare beni vincolati dalla Parte seconda e dalla Parte terza del D.lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTA la direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale” che disciplina la Valutazione ambientale strategica (VAS) che riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e stabilisce che la VAS costituisce parte integrante del procedimento di adozione e approvazione dei piani e programmi;

VISTA la DGR n. 2627 del 29 dicembre 2015 “Indirizzi generali per i processi di Valutazione ambientale strategica concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 (*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*) e in particolare l'art.5 relativo alla valutazione di incidenza dei piani e dei progetti;

VISTA la DGR n.1323 di data 11 luglio 2014 (*Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza*);

PRESO ATTO che la Variante non interessa i Siti della Rete Natura 2000;

VISTA la L.R. n. 5 del 23 febbraio 2007 “*Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*”;

VISTA la L.R. n.16 del 5 dicembre 2008 “*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo*” e in particolare l'art. 4 che attribuisce alla Giunta comunale la qualifica di Autorità competente ai sensi degli art. 5 comma 1, lett. p del D.lgs. n. 152/2006;

ATTESO che al fine della valutazione di sostenibilità e degli impatti significativi sull'ambiente la Variante n. 92, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 bis del D.lgs. n. 152/2006, deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del citato decreto;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.lgs. n. 152/2006, la verifica di assoggettabilità alla VAS comprende la procedura di verifica di significatività dell'incidenza di cui alla DGR 1323/2014;

RITENUTO di avviare il processo di VAS relativo alla Variante n. 92 con la verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 del D.lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 4 della succitata LR n. 16/2008, sono:

- a) autorità procedente: Consiglio Comunale;
- b) soggetto proponente: Giunta Comunale con supporto del Servizio Urbanistica comunale;
- c) autorità competente: Giunta Comunale;

RITENUTO, sulla base dell'entità degli interventi oggetto di variante, di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale, da cui acquisire il parere di competenza per l'emissione del provvedimento di verifica di assoggettabilità della variante n. 92 alla procedura di V.A.S., i seguenti enti e/o servizi:

- Servizio regionale Valutazioni Ambientali;
- A.R.P.A. F.V.G.;
- A.A.S. n. 2 Bassa Friulana-Isontina;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri di cui alla suddetta normativa, come risulta dall'allegato al presente atto;

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- a) Di avviare la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica della Variante n. 92 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006;
- b) Di dare atto che gli elaborati che compongono la Variante n. 92 e che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ancorché non materialmente allegati allo stesso, sono puntualmente indicati nelle premesse;
- c) Di individuare ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ai quali richiedere apposito parere:
 - 2. Servizio regionale Valutazioni Ambientali;
 - 3. A.R.P.A. F.V.G.;
 - 4. A.A.S. n. 2 Bassa Friulana-Isontina;
- d) Di inviare ai suddetti enti copia della verifica di assoggettabilità completa della documentazione necessaria a farne comprendere i contenuti, per l'acquisizione del parere di competenza;
- e) Di individuare in trenta giorni dalla richiesta, il periodo entro il quale i suddetti enti e/o servizi debbano esprimersi in merito agli effetti della variante n. 92 sull'ambiente;
- f) Di rendere pubblico attraverso il sito web comunale il presente atto.

RAVVISATA L'URGENZA, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente provvedimento **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi del comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 11.12.2003 N. 21.



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Servizio Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *VARIANTE N. 92 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli, 07/08/2019

IL RESPONSABILE
F.TO FEDERICO DALPASSO

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to BUDA DANCEVICH Marina

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to MUSTO Andrea

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 12/08/2019 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 27/08/2019 .

Li 12/08/2019

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Sabina Andreuzza

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 11/12/2003, n. 21, si attesta che la presente deliberazione è esecutiva:

☒ dalla data di adozione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 19)

☐ al termine della pubblicazione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 15)

L'impiegato Responsabile
F.to Sabina Andreuzza

Comunicato ai capigruppo in data 12/08/2019

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA
(art. 3 del regolamento sui controlli interni)

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento sui controlli interni del comune di Cervignano del Friuli, approvato con deliberazione consiliare n. 5 dell'1/2/2013, la deliberazione in oggetto è stata sottoposta a controllo successivo di regolarità amministrativa con esito:

☒ **POSITIVO**

☐ **NEGATIVO**

In caso di esito negativo si suggeriscono i seguenti comportamenti correttivi:

Cervignano del Friuli, 07/08/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSTO Andrea

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 12/08/2019

Il Responsabile del Procedimento
Sabina Andreuzza